



**AREA CITTA', TERRITORIO, AMBIENTE  
SETTORE 1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA,  
EDILIZIA PRIVATA, CONTROLLO DEL TERRITORIO**

**PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO  
N. 189 del 18/12/2020**

Pratica S.U.A.P. N. 207/2019 del 17.9.2019 – Prot. N. 80852 -

**OPIFICIO ARTIGIANALE DA DESTINARE ALLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI LAMPADARI ED APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE IN GENERE, CON ANNESSI UFFICI, A PIANO TERRA, DEPOSITO A PIANO INTERRATO ED ABITAZIONE A PRIMO PIANO.**

**RICHIEDENTE:**

Ditta “**ALMARO S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via Gorizia n. 115- Partita IVA: 07113970722 –

**UBICAZIONE:** Andria – Zona P.I.P. - Comparto Sub D5 – Lotto 5 - Tipo 3;

Catasto di Andria foglio 21 p.lle 3285 – 3351 – 3352 – 3369 – 3370 – 3388 – 3389 – 3425 – 3427 – 3300 – 3333 – 3403 – 3423 e 3315

**IL DIRIGENTE AREA CITTA', TERRITORIO, AMBIENTE  
SETTORE 1. PIANIFICAZIONE URBANISTICA,  
EDILIZIA PRIVATA, CONTROLLO DEL TERRITORIO**

VISTA la domanda di provvedimento autorizzativo unico presentata in data 17 settembre 2019 - Prot. N. 808529 - allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di ANDRIA (BT) dalla ditta:

“**ALMARO S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via Gorizia n. 115 - Partita IVA: 07113970722, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor OMISSIS , nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente alla Via OMISSIS (Cod. Fisc.: OMISSIS ), tendente ad ottenere il rilascio del provvedimento autorizzativo unico per la realizzazione di un “Opificio Artigianale” per la progettazione e produzione di lampadari ed apparecchi di illuminazione in genere, con annessi uffici, a piano terra, deposito a piano interrato ed abitazione a primo piano, in agro di Andria alla zona P.I.P. - Comparto Sub D5 – Lotto 5 - Tipo 3, su terreno riportato nel Catasto di Andria foglio 21 p.lle 3285 – 3351 – 3352 – 3369 – 3370 – 3388 – 3389 – 3425 – 3427 – 3300 – 3333 – 3403 – 3423 e 3315, avente accesso da Via della Costituzione c.n.;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo:

- Tavola A.1: Stralci – Planimetria – Assonometria, datata settembre 2019;
- Tavola A.2: Pianta Piano Interrato – Piano Terra-Rialzato – Piano Primo – Pianta Coperture – Sezioni - Prospetto, datata settembre 2019;

- Tavola A.3: Relazione Illustrativa delle opere a realizzarsi, datata settembre 2019;
- Tavola A.4: Scheda urbanistica - Verifica di compatibilità con il P.I.P., datata settembre 2019;
- Convenzione per la cessione in diritto di proprietà di aree destinate ad insediamenti produttivi Repertorio N. 34.903 e Raccolta n. 204615 redatta dal Notaio Paolo Porziotta, di Andria, in data 30.5.2019, registrata a Barletta il 31.5.2017 al N. 4666, Serie 1T;
- TAV. IE 01 - Progetto esecutivo impianto elettrico – Planimetrie impianto elettrico di terra, forza motrice ed illuminazione normale e di emergenza, a firma dell'Ing. Marcello Allegretti, datato settembre 2019;
- relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Fortugno attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- dichiarazione di non assoggettabilità dell'intervento alle visite di controllo del Comando Vigili del Fuoco;
- dichiarazione di non movimentazione di sostanze nocive e di esclusione dalle norme previste dal Piano di Zonizzazione Acustica;
- documentazione per il rilascio dell'A.U.A. per lo scarico delle acque meteoriche nella rete pubblica della fogna bianca, con annessa relazione tecnica datata settembre 2019 ed a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo ed autocertificazione attestante che la zona è servita da pubblica fogna bianca per la raccolta e smaltimento acque meteoriche;

VISTA la seguente documentazione integrativa inviata tramite pec in data 26.5.2020 – Prot. N. 43523:

- TAV. FV 01 – elaborati impianto fotovoltaico – relazione descrittiva e pianta di progetto, a firma dell'Ing. Giovanni Lorusso, datata 10.9.2019 con dichiarazione di precisazione;
- visura CCIAA della ditta istante;

VISTA la copia della ricevuta del bonifico effettuato presso la Banca Intesa Sanpaolo – Sede di Andria – in data 3.12.2020 in favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale, a titolo di pagamento dell'intero ammontare del contributo di costruzione pari ad €. 10.163,72=;

VISTO il modello ISTAT e la Comunicazione Anagrafe Tributaria;

**VERIFICATO** che non è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della società istante abilitante allo scarico nella rete pubblica di fogna bianca delle acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal piazzale di pertinenza dell'opificio a realizzarsi, onde deve prescriversi che tale autorizzazione deve essere conseguita entro la data di presentazione della SCIA di agibilità, costituente condizione inderogabile per l'accoglimento di tale comunicazione;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

# A U T O R I Z Z A

1)- La ditta “**ALMARO S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via Gorizia n. 115 - Partita IVA: 07113970722, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor OMISSIS , nato a OMISSIS il OMISSIS ed ivi residente alla Via OMISSIS (Cod. Fisc.: OMISSIS ), **a realizzare in agro di Andria alla zona P.I.P.** - Comparto Sub D5 – Lotto 5 - Tipo 3, su terreno riportato nel Catasto di Andria foglio 21 p.lle 3285 – 3351 – 3352 – 3369 – 3370 – 3388 – 3389 – 3425 – 3427 – 3300 – 3333 – 3403 – 3423 e 3315, avente accesso da Via della Costituzione c.n., **un “Opificio Artigianale” per la progettazione e produzione di lampadari ed apparecchi di illuminazione in genere, costituito da:**

- **piano interrato destinato a deposito delle materie prime e deposito dei prodotti finiti;**
- **piano terra - rialzato destinato una parte alla produzione di lampadari ed apparecchi di illuminazione in genere ed una parte ad uffici per la progettazione dei prototipi delle lampade e dei lampadari e per la vendita con relativa esposizione;**
- **piano primo destinato a civile abitazione;**

**conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato negli elaborati grafici:**

- **Tavola A.1:** Stralci – Planimetria – Assonometria;
- **Tavola A.2:** Pianta Piano Interrato – Piano Terra-Rialzato – Piano Primo – Pianta Coperture – Sezioni - Prospetto;
- **Tavola A.3:** Relazione Illustrativa delle opere a realizzarsi;
- **Tavola A.4:** Scheda urbanistica - Verifica di compatibilità con il P.I.P.;

**tutti datati settembre 2019 ed a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo.-**

**L'immobile dovrà essere adibito esclusivamente all'uso innanzi indicato e dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:**

**Prima dell'inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:**

- **Copia attestato avvenuto deposito della documentazione** relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii., rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);
- **Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice** e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).

## **CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.**

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

## **OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-**

Nell'effettuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti per la destinazione d'uso indicata nel progetto approvato;
- il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;
- nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:
  1. il nome e cognome della proprietà/committente;
  2. il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;
  3. la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;
  4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
  5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
  6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

**TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (Art. 11 del Regolamento P.I.P. approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 4.5.2020) -**

I lavori devono avere inizio entro un anno dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo (PROVVEDIMENTO UNICO), previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria, ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Si fa, altresì, presente che sia il termini per l'ultimazione dei lavori può essere prorogato di un anno, per una sola volta, su richiesta dell'interessato e soltanto in presenza di oggettive e documentate ragioni .

Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

**AVVERTENZE**

- 1)- Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
- 2)- Il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 3)- Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

## **PRESCRIZIONI**

### **PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI**

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico Direttore dei Lavori con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo dell'impresa esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

- a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);
- b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.

3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

- a) nominativo dell'Impresa edile;
- b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- c) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO.**

4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

10)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

**Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.**

**IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.**

**SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.**

**Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:**

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;

#### **A FINE LAVORI**

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico Direttore dei Lavori e dell'impresa esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

## PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo **l'assegnatario dovrà dimostrare l'operatività dell'azienda entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori (art. 11, comma 7, Regolamento P.I.P. approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 4.5.2020)**, previa presentazione di apposita istanza, corredata da

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

**Si ribadisce che prima della presentazione della SCIA di agibilità dell'immobile dovrà essere prodotta l'autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento nella pubblica rete di fogna bianca, e che, in difetto, l'immobile non sarà considerato agibile.**



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Tecnico dei Servizi Amministrativi

Lorenzo Alicino

**IL DIRIGENTE**  
**Arch. Pasquale Antonio CASIERI**